

1

La città, a 342 metri slm, è molto ben conservata e ha una struttura allungata: si sviluppa su una cresta di banchi di arenaria lungo la quale corre un asse stradale principale, dalla quale si diramano verso il basso vie strette e brevi. Fondata nel medioevo, era chiamata Montecchio. Nel 1790 fu ripristinato il nome di Treia, derivato dall'antico *Trea*, nome di un centro romano, distrutto in epoca barbarica, che era situato più in basso rispetto all'insediamento attuale, nei pressi della chiesa del Santissimo Crocifisso.



2





3

DA VISITARE

Centro del paese è la Piazza della Repubblica con i suoi edifici pubblici e religiosi: il Palazzo Comunale, con un bel porticato, frutto dell'unione di due palazzi avvenuta tra il XVI e il XVII secolo (da notare la diversa ampiezza dei portici) ora ospita anche la Pinacoteca civica che espone 80 opere; la Chiesa di San Filippo conserva un Crocifisso forse del XIII secolo e infine l'edificio dell'Accademia Georgica, realizzato da Giuseppe Valadier, dove si trova una ricchissima documentazione delle attività dell'Accademia nata nel quattrocento come Accademia dei Sollevati. La Piazza ha un lato aperto delimitato da una balaustra della fine del settecento su cui si appoggia il monumento a Pio VI del 1785. Questa balaustra offre un bellissimo panorama sul paesaggio collinare circostante. La città ha anche un grazioso Teatro Comunale costruito tra il 1805 e il 1817. Il Duomo, dedicato alla SS. Annunziata, è ottocentesco, ma la costruzione originale, di cui resta solo il campanile, risale al XII secolo.

MUSEI

Nel convento della Chiesa di san Francesco è stato allestito il Museo civico Archeologico che conserva notevoli reperti che documentano le varie fasi della storia di Treia, dall'epoca della romana *Trea*

DA SCOPRIRE

Una passeggiata lungo le mura, molto ben conservate, permette di scoprire torri e porte che hanno avuto grande importanza nelle vicende storiche cittadine e di godere di panorami unici. Notevole è quello che si ammira dalla Torre dell'Onglavina, detta anche di San Marco, costruita su un alto sperone di arenaria, verso i Monti Sibillini e monti dell'Abruzzo. Appena fuori dal centro, si trova la Chiesa del Santissimo Crocifisso, chiesa molto antica sorta su un insediamento romano. Di epoca romana sono anche alcuni reperti murati nel muro di recinzione, alla base del campanile e all'ingresso del convento. L'attuale santuario si deve a Cesare Bazzani, architetto che ha molto lavorato nel maceratese nel ventennio fascista. All'interno si trova un importante Crocifisso in legno, quattrocentesco, di pregevole fattura.



4

Treia

1. Accademia Georgica
2. Teatro
3. Chiesa di Santa Chiara
4. Ex Chiesa di San Francesco
Museo Archeologico

Foto Stefania Servilli

1



INDIRIZZI UTILI

Comune

<http://www.comune.treia.mc.it>

Iat – Pro Loco Treia

Tel. 0733 215919 Fax. 0733 217357
prolocotreia.iat@treia.sinp.net

Teatro Service

0733 205571 teatroservice@virgilio.it ...

Info

and.moz@libero.it

COSA FARE PERCORSI URBANI:

- La Torre dell'Onglavina (detta Torre di San Marco – centro storico)
- Teatro Comunale (centro storico)
- La “Rotonda” (centro storico) - curioso edificio che il genio dell'Arch. Valadier ha ideato in forma circolare proprio per smussare le angolosità che un fabbricato normale avrebbe creato in quel punto della strada.

NOTE

- A Treia visse la sua infanzia e giovinezza la scrittrice Dolores Prato che nei suoi libri “Giù la piazza non c'è nessuno” e “Le Ore” descrive in maniera vivace ed accattivante gli anni trascorsi a Treia

2





3

COME SI ARRIVA •

Autostrada A14 •

Uscita: Porto Recanati

Autostrada A1 •

Uscita : Orte o Valdichiana

Aeroporto •

“Raffaello Sanzio” di Ancona-Falconara

www.ancona-airport.it

Stazione ferroviaria di

Macerata

Autolinee

- Crognaletti 0733 602323
- Contram Mobilità (Camerino)
0737 616846 www.contrammobilita.it



4

DA NON PERDERE:

Ininterrottamente dal 1979 si celebra nel centro storico di Treia la “Disfida del Bracciale”. La manifestazione si richiama al gioco del pallone col bracciale nato in epoca rinascimentale e un tempo riservato ai giovani rampolli delle famiglie nobili. La “Disfida” ha luogo la prima domenica di agosto ed è preceduta da dieci giorni di festeggiamenti. Le squadre che animano il torneo sono costituite dai quattro rioni (Borgo, Cassero, Onglavina e Vallesacco), queste si sfidano (in formazioni da tre giocatori: battitore, spalla e terzino) all’interno di arene semicircolari, chiamate “sferisterio”. L’area di gioco attuale si trova proprio lungo il tratto di mura sotto la piazza principale. Nei giorni della disfida la città è visitata da molti turisti attirati anche dalle numerose osterie che, per l’occasione, preparano ottimi piatti tipici.

Il Calcione di Treia: prodotto tradizionale regionale, cotto al forno, agrodolce, è un caratteristico snack pasquale. Ogni terza domenica di maggio si può assaggiare anche fritto e come primo piatto grazie alla tradizionale Sagra del Calcione.

Treia

1. Chiesa San Francesco - abside e campanile
2. Gioco del Pallone con il bracciale
3. Rievocazione
4. Giardini pubblici San Marco